

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE (GO)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

I soci del Consorzio

Il CCM è attualmente costituito dai seguenti Comuni consorziati:

Comune di Fogliano Redipuglia
Comune di Monfalcone
Comune di Ronchi dei Legionari
Comune di Sagrado
Comune di San Canzian d'Isonzo
Comune di San Pier d'Isonzo
Comune di Staranzano
Comune di Turriaco
Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia

La popolazione residente nell'area dei Comuni consorziati è di 64.068 persone (dati ufficiali rilevati al 31/12/2020).

Al Sistema Bibliotecario sono associati attualmente i Comuni (consorziati e convenzionati) di seguito elencati:

Capriva	Mossa
Cormons	Romans d'Isonzo
Doberdò del Lago	Ronchi dei Legionari
Farra D'isonzo	Sagrado
Fogliano Redipuglia	San Canzian d'Isonzo
Gradisca d'Isonzo	San Lorenzo Isontino
Grado	San Pier d'Isonzo
Mariano del Friuli	Savogna d'Isonzo
Medea	Staranzano
Monfalcone	Turriaco
Moraro	Villesse

I servizi del Sistema bibliotecario, grazie ai rapporti di collaborazione da anni avviati con alcune biblioteche attive nella città di Gorizia (BSI, Damir Feigel, ERPAC), coprono di fatto l'intero territorio provinciale.

Il territorio

L'area di attività del CCM comprende i territori dei Comuni del Monfalconese delimitati ad ovest dal confine con la Slovenia, ad est dal fiume Isonzo, a sud dal Golfo di Trieste, a sud-est dal fiume Timavo ed a nord-est dal confine comunale di Sagrado.

Si tratta dell'area storicamente denominata "Territorio di Monfalcone" e "Mandamento" monfalconese, caratterizzata da forti legami di cooperazione e integrazione tra le diverse comunità locali, anche dal punto di vista amministrativo ed organizzativo.

Nell' area sono ben individuati numerosi siti di interesse storico, artistico, naturalistico, oggetto di diversi interventi di studio e valorizzazione dalla fine degli anni '90, anche attraverso l'individuazione di specifici itinerari tematici (Grande Guerra, edifici di culto, siti di interesse naturalistico, archeologico, percorsi di storia del lavoro e archeologia industriale...). Uno dei principali obiettivi di tali interventi è stato quello del coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione del proprio territorio, partendo dalla conoscenza della sua storia, delle sue caratteristiche e potenzialità.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- Le finalità dell'ente;
- I servizi dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

LE FINALITA' DELL'ENTE

Il Consorzio Culturale del Monfalconese (CCM), come da previsioni statutarie, ha la finalità generale di promuovere lo sviluppo e la tutela della cultura nel territorio di competenza e precisamente:

- valorizzazione e promozione della cultura;*
- promozione di studi e ricerche storiche;*
- valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dell'informazione, con particolare riguardo a quella in forma scritta e multimediale, promozione e valorizzazione del servizio di pubblica lettura con particolare riferimento al funzionamento della rete bibliotecaria territoriale;*

- d. conservazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio fotografico storico e promozione dell'uso della fotografia come strumento di espressione e documentazione;*
e. salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali, attraverso la catalogazione, la conservazione, la ricerca e il recupero di documenti autobiografici scritti e audiovisivi;
f. valorizzazione delle risorse culturali, e l'organizzazione di iniziative tendenti a promuovere l'intera area nelle sue componenti culturali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati o su incarico degli enti aderenti;
g. partecipazione ad attività socio culturali di preminente interesse nel territorio di competenza del Consorzio.

I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

Per le finalità previste dallo Statuto (art. 3) il Consorzio ha attivato i seguenti servizi principali (art. 5):

a) Ecomuseo comprendente in particolare le attività di:

- Ricerca storica e Archivio della memoria;
- Fototeca e Centro di documentazione fotografica;

b) Edizioni del Consorzio Culturale del Monfalconese (pubblicazioni monografiche e periodiche, editoria elettronica, prodotti multimediali);

c) Biblioteca specializzata nei settori di competenza;

d) Sistema Bibliotecario Territoriale;

e) [abrogato]

f) Attività di formazione ed aggiornamento professionale nelle materie di competenza.

g) Attività di progettazione e costituzione di partneriati in funzione di progettualità a valere su fondi comunitari, predisposizione di progetti in sinergia fra soggetti diversi, predisposizione e attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale/Universale

Gli interventi sono riconducibili alle tre macro aree di attività dell'ente:

CCM	SISTEMA BIBLIOTECARIO	ECOMUSEO TERRITORI
- funzioni amministrative - biblioteca specializzata ccm - fototeca storica - attività editoriali - progetti di rete (SCN, GG...) - formazione e aggiornamento	- centro sistema bibliotecario - sezione specializzata della biblioteca ccm - attività rete bibliotecaria	- attività ecomuseali specifiche - valorizzazione territoriale - ricerca storica - archivio della memoria - centro di documentazione fotografica

Il Consorzio, nel quadro dei servizi indicati, persegue i seguenti principali scopi a vantaggio dei cittadini e degli Enti aderenti:

- promuovere azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale – materiale e immateriale - ed artistico del territorio;
- programmare azioni di promozione della lettura su scala territoriale, assicurando in particolare l'alto livello qualitativo dei servizi di pubblica lettura su scala territoriale;

- promuovere strategie di attrazione territoriale a valenza turistica;
- promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio;
- assicurare la raccolta, la conservazione e la catalogazione del patrimonio di memorie e saperi – materiali e immateriali – delle comunità locali;
- promuovere la partecipazione del territorio a iniziative culturali e di valorizzazione territoriale coordinate con le reti regionali degli Ecomusei, delle Fototeche e dei Sistemi bibliotecari.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il Consorzio ispira la propria attività al principio di sussidiarietà, favorendo le forme di autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di competenza del Consorzio. Adempie ai propri fini direttamente con i propri uffici, mediante convenzioni e accordi di programma con altri Enti, pubblici o privati, mediante la partecipazione, maggioritaria o minoritaria, in Enti di diritto privato quali Associazioni senza fini di lucro, cooperative, cooperative sociali, avvalendosi di Enti dipendenti, anche di diritto privato.

- Servizi gestiti in forma diretta:

Il Consorzio gestisce i propri servizi in forma diretta.

- Servizi gestiti in forma associata:

Il Consorzio gestisce alcune attività in convenzione con Enti territoriali e Associazioni culturali e Associazioni di Promozione Sociale.

- Servizi affidati a organismi partecipati:

Il Consorzio non detiene partecipazioni.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	248.824,90	168.496,30	377.328,36
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	0,00	0,00	12.758,32	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	900.419,86	882.807,37	914.745,71	966.899,43	942.860,31	492.860,31	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.728,00	14.747,00	25.198,16	41.765,38	26.765,38	26.765,38	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	400.000,00	1.402.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	137.783,45	285.500,00	285.500,00	290.500,00	290.500,00	290.500,00	0,00
TOTALE	1.047.931,31	1.263.054,37	1.718.202,19	2.781.664,81	1.260.125,69	810.125,69	0,00

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali, anche per il 2022 è confermata da parte dell'Amministrazione regionale la concessione al CCM, in veste di coordinatore delle attività del progetto Leggiamo 0-18, di un contributo annuo di 450.000 euro per tre anni (2021-2023), per complessivi euro 1.350.000. Per l'anno 2022, secondo l'accordo di progetto, una quota del contributo pari a € 350.000,00 (salvo modifiche degli accordi in corso d'anno) sarà trasferita agli soggetti partner per l'attuazione dei progetti di promozione alla lettura.

L'Amministrazione regionale inoltre garantisce l'erogazione del contributo per l'Ecomuseo che tuttavia va richiesto entro il 31 marzo e viene stimato in 63.961,27 euro.

Terza posta di rilievo è il contributo regionale al Sistema bibliotecario, erogato in corso d'anno a seguito della richiesta annuale, che viene stimato per il 2022 in euro 88.583 a cui si aggiunge un contributo annuale di 2.000 euro per la biblioteca di Duino.

Per il 2022 si prevede anche un contributo richiesto nel 2021 e già accordato da parte della Fondazione CARIGO di 20.000 euro, il sostegno alle attività del progetto Te lo racconto io l'amianto! da parte della Aps Associazione Esposti Amianto per un importo di 4.000 euro e il finanziamento per la gestione e digitalizzazione dell'archivio video della Fondazione Fincantieri per 15.000 euro.

Le entrate tributarie

L'Ente non possiede entrate di tipo tributario.

Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2022/2024.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Entrate da Servizio				2022	2021/2022		

Altri servizi a domanda individuale	4.046,00	1.304,07	6.250,00	16.250,00	160,00%	1.250,00	1.250,00
-------------------------------------	----------	----------	----------	-----------	---------	----------	----------

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0%	0,00	0,00

Alla data l'Ente non prevede ricorso all'indebitamento.

Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributo regionale per creazione Centro gestione e conservazione	1.400.000,00	1.400.000,00

Nel 2021 a seguito della ricerca di un edificio idoneo al progetto di creazione di un Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese (in breve Centro multifunzionale) con delibera n. 9/2021 l'Assemblea consortile ha approvato il progetto del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia e la relativa bozza di convenzione per l'esecuzione dei lavori.

Con decreto n. 3182/CULT del 12/11/2021 la Regione ha concesso un contributo complessivo di 1.400.000 euro per la creazione di suddetto Centro a copertura dell'acquisto del bene immobile e dei lavori di ristrutturazione.

Con la sottoscrizione in data 10/12/2021 n. reg. 12/2021 della Convenzione per la progettazione e la realizzazione dei lavori di "Creazione di un centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese" il Consorzio Culturale affida al Consorzio di bonifica le diverse e distinte attività preordinate e connesse alla conduzione ed esaurimento dell'iter progettuale e realizzativo dei lavori di creazione del suddetto Centro multifunzionale secondo lo studio di fattibilità presentato dal Consorzio di Bonifica stesso.

Poiché nel 2021 non sono state effettuate spese sul capito di spesa relativo l'intero importo sarà stanziato nel 2022.

Nel decreto viene indicato che il contributo verrà erogato previa trasmissione al Servizio erogante, a richiesta del beneficiario sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario.

A questo titolo si è previsto a bilancio il Contributo regionale per creazione Centro gestione e conservazione per l'importo complessivo e l'apertura preventiva dei capitoli

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	400.000,00	1.402.500,00	250,63%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	400.000,00	1.402.500,00	250,63%	0,00	0,00

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso

degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Alla data l'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento.

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	968.669,39	995.906,65	952.702,19	1.008.664,81	969.625,69	519.625,69	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.837,50	2.167,04	400.000,00	1.402.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	137.783,45	285.500,00	285.500,00	290.500,00	290.500,00	290.500,00	0,00
TOTALE TITOLI	1.108.290,34	1.363.573,69	1.718.202,19	2.781.664,81	1.260.125,69	810.125,69	0,00

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	209.121,40	264.290,07	644.505,32	1.638.321,00	226.891,00	224.891,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	702.678,61	659.428,76	670.455,06	708.658,62	703.619,43	238.396,79	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.706,88	71.000,00	28.653,04	53.362,95	29.832,14	47.054,78	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	3.354,86	9.088,77	10.822,24	9.283,12	9.283,12	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	137.783,45	285.500,00	285.500,00	290.500,00	290.500,00	290.500,00	0,00
TOTALE MISSIONI	1.108.290,34	1.363.573,69	1.718.202,19	2.781.664,81	1.260.125,69	810.125,69	0,00

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	207.283,90	262.123,03	244.505,32	235.821,00	226.891,00	224.891,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	702.678,61	659.428,76	670.455,06	708.658,62	703.619,43	238.396,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.706,88	71.000,00	28.653,04	53.362,95	29.832,14	47.054,78

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	3.354,86	9.088,77	10.822,24	9.283,12	9.283,12
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	968.669,39	995.906,65	952.702,19	1.008.664,81	969.625,69	519.625,69

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.837,50	2.167,04	400.000,00	1.402.500,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.837,50	2.167,04	400.000,00	1.402.500,00	0,00	0,00

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Non ci sono opere pubbliche in corso. L'inizio lavori per la creazione del Centro multifunzionale è previsto entro il 30 giugno 2022.

Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

La programmazione dei lavori per la creazione del Centro multifunzionale prevede la seguente suddivisione di ruoli come da convenzione n. reg. 12/2021:

ART. 4 - Compiti del Consorzio di Bonifica

Salvo quanto previsto al successivo art. 5, al Consorzio di Bonifica sono delegate tutte le attività e funzioni tecniche ed amministrative proprie della stazione appaltante relative alla progettazione e realizzazione dell'intervento, ed in particolare:

- 1. provvedere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere;**
- 2. trasmettere, per l'approvazione da parte del Consorzio Culturale, il progetto in tutte le sue fasi ed acquisire tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati previsti dalle norme di settore vigenti in materia;**
- 3. assicurare lo svolgimento delle funzioni e dei compiti riservati al Responsabile unico del procedimento nonché nominare il Direttore dei lavori ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- 4. provvedere alla nomina del Collaudatore, qualora necessaria;**
- 5. esperire le procedure di affidamento dei lavori;**
- 6. stipula contratti con imprese e fornitori;**

7. redigere ed approvare le eventuali perizie di variante di cui all'art. 9;
8. predisporre gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione
9. provvedere alla risoluzione delle eventuali controversie con i professionisti e le imprese esecutrici

ART. 5 - Compiti del Consorzio Culturale

Al Consorzio Culturale rimangono riservate le seguenti attività e funzioni:

1. supervisionare l'andamento generale dell'iter progettuale e realizzativo dei lavori;
2. approvare con proprio atto il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e le relative eventuali varianti;
3. approvare gli atti di contabilità finale della spesa sostenuta ed il certificato di regolare esecuzione;
4. sottoscrivere i contratti con imprese e fornitori per l'esecuzione dei lavori;
5. provvedere ai pagamenti al Consorzio di Bonifica, ai professionisti ed alle imprese.

Entro il termine previsto del 30-06-2022 si prevede l'approvazione del citato punto art. 4.1. "provvedere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere con la definizione dell'effettivo", a seguito del quale verrà definito il cronoprogramma dei lavori.

Il quadro economico generale della spesa è previsto di seguito come da studio di fattibilità del Consorzio di Bonifica:

A) LAVORI

A1) Lavori oneri per la sicurezza inclusi	
A1.1) Demolizione edificio esistente	€ 19.434,92
A1.2) Opere edili	€ 599.927,28
A1.3) Impianto idrico sanitario	€ 7.100,00
A1.4) Impianto di climatizzazione	€ 29.400,00
A1.5) Impianto di climatizzazione - temperatura controllata	€ 16.200,00
A1.6) Impianto elettrico	€ 36.800,00
A1.7) Impianto fotovoltaico	€ 23.000,00
A1.8) Impianto spegnimento automatico - archivio libri	€ 118.000,00
Totale lavori ed oneri per la sicurezza inclusi (A)	€ 849.862,20

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) Acquisizione di immobili	€ 268.300,00
B2) Spese per acquisizione immobili (stima terreno inclusa)	€ 29.000,00
B3) Allacciamento a pubblici servizi	€ 3.000,00
B4) Accatastamento	€ 2.000,00
B5) Spese tecniche (cassa professionisti e IVA inclusi) su (A+B1)	€ 150.476,57
B6) Oneri e spese tecniche per accertamenti e prove di laboratorio	€ 2.000,00
B7) Contributo AVCP	€ 375,00
B8) IVA sui lavori (10% di A)	€ 84.986,22
B9) Imprevisti	€ 10.000,00
Totale somme a disposizione della Stazione appaltante (B)	€ 550.137,80
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.400.000,00

Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra

"fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
1	C	1	1	100,00%
1	C	1	1	100,00%
1	C	1	0	0%
1	D	1	1	100,00%
1	D	1	1	100,00%

L'Ente non prevede l'assunzione di personale nel triennio 2022-2024, a meno di sostituzioni.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

In materia di vincoli di finanza pubblica, all'ente si applica la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", nello specifico l'articolo 6 commi 28 e 29, come sostituiti dalla Legge regionale 14 maggio 2021 n.6 "Multisetoriale":

Art. 29

(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 33/2015)

1. All'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016- 2018) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 28 e` sostituito dal seguente:

<<28. Ai consorzi di cui all'articolo 35 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), per quanto non diversamente disciplinato dalla normativa regionale, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 18/2015 riferite agli enti locali.>>;

b) il comma 29 e` sostituito dal seguente:

<<29. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, i consorzi di cui al comma 28 assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. >>.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per l'anno 2022, i principali obiettivi delle missioni attivate possono essere così sommariamente riassunti:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

I principali interventi sono relativi alle seguenti attività:

- acquisto di volumi, riviste e altri beni di consumo per la Biblioteca specializzata del CCM e per il Centro Sistema Bibliotecario
- acquisto di fotografie, volumi, riviste e altri beni di consumo per la Fototeca storica del CCM
- servizio di inter prestito bibliotecario
- gestione e assistenza del sw gestionale delle biblioteche aderenti al sistema bibliotecario
- interventi di catalogazione
- attività editoriali
- attività dell'Archivio della Memoria
- valorizzazione dei beni conservati negli archivi tramite attività espositive, di ricerca e didattiche
- attività di promozione della lettura

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I principali interventi sono relativi alle seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo per l'Ecomuseo
- attività di animazione e promozione territoriale dell'Ecomuseo
- attività ecomuseali

Segue un estratto delle **attività del Consorzio e del Sistema bibliotecario** comprese nel programma 2022-2024.

CCM	Gestione amministrativa	- riordino complessivo gestione amministrativa, finanziaria e del personale - riorganizzazione uffici (attivazione sportello sloveno) - verifica inventario e stima del patrimonio - attività di traduzione ita/slo
	Biblioteca specializzata	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione
	Fototeca storica	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - prosecuzione del riordino complessivo delle raccolte e valutazione economica delle stesse - interventi di catalogazione - attività espositive e di valorizzazione del patrimonio - partecipazione alle attività della Rete regionale degli archivi fotografici e in collaborazione con enti e associazioni
	Archivio della Memoria	- interventi di ricerca - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione - gestione dei servizi al pubblico
	Attività editoriali	- realizzazione progetti editoriali avviati e definizione nuove attività in accordo con gli Enti associati
	Progetti di rete	- progettazione e gestione progetti di servizio civile nazionale - progettazione di attività di interesse degli enti e associazioni sul territorio

		- progettazione e gestione di attività di interesse sovraterritoriale
	Formazione e aggiornamento	- interventi di aggiornamento e di formazione per dipendenti dell'ente, volontari SCN, dipendenti Enti consorziati e convenzionati
	Attività di promozione della lettura nel FVG (la progettazione annuale concordata con i partner è viene presentata in Regione per il finanziamento entro il 31/01/2022)	- coordinamento del progetto LeggiAMO 0-18 - interventi di promozione della lettura nel FVG, finanziati dall'Amministrazione regionale
Sistema Bibliotecario biblioGO! - vedasi programma di attività sotto riportato	Centro Sistema Bibliotecario	- attività di coordinamento amministrativo e organizzativo del Sistema Bibliotecario, supporto all'attività degli organi del Sistema (assemblea amministratori, coordinamento tecnico bibliotecari)
	Sezione specializzata della biblioteca ccm	- gestione dei servizi al pubblico - nuove acquisizioni - interventi di catalogazione
	Attività rete bibliotecaria	- attività di coordinamento della rete bibliotecaria - gestione dei servizi di rete (interpreto, sw gestionale e opac) - attività di promozione della lettura e dei servizi di pubblica lettura - interventi di aggiornamento/formazione per operatori di biblioteca
Ecomuseo Territori - il programma annuale delle attività viene presentato in Regione per il finanziamento entro il 31/03/2022	Attività ecomuseali	- attività di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'ecomuseo, supporto all'attività degli organi dell'ecomuseo (Comitato scientifico, assemblea dei soci) - partecipazione alle attività delle rete ecomuseale regionale - attività di progetto
	Valorizzazione territoriale	- interventi di progettazione e valorizzazione di percorsi tematici (Turisti a Km zero...), attività di animazione ed espositive...
	Ricerca storica e Archivio della memoria	- raccolta documenti - raccolta testimonianze - costruzione mappe di comunità
	Centro di documentazione fotografica	- campagne di rilevazione e documentazione del territorio

Per la realizzazione dei servizi e delle attività nel 2022 si prevede l'attivazione delle seguenti collaborazioni, affidamenti di servizio e convenzioni:

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività e monitoraggio nell'ambito dell'Ecomuseo;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per attività nell'ambito del Sistema BiblioGO!;
- affidamento di servizi formativi per il Servizio Civile Universale;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per Un libro da consigliare;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per la realizzazione delle attività del progetto di allestimento della Galleria Rifugio di Monfalcone;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni per l'allestimento degli spazi Bianchi e Cividini all'Ex albergo impiegati di Monfalcone;

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per la realizzazione del video sul prof. Bianchi e per le attività didattiche del progetto *Te lo racconto io l'amianto!*
- affidamento di servizi di comunicazione LeggiAMO 0-18;
- affidamento di servizi di digitalizzazione della raccolta di video della Fondazione Fincantieri;

Per attività culturali istituzionali:

- affidamento di servizi e/o collaborazioni per riordino, inventariazione e catalogazione del patrimonio fotografico;
- affidamento di servizi e/o collaborazioni di supporto alla progettazione culturale;
- affidamento di servizi di comunicazione e ufficio stampa del CCM;
- editoria: collaborazioni per curatela, editing e grafica;
- attività espositive: collaborazioni per curatela e allestimento;
- attività convegnistica, interventi e consulenza nei progetti.

Per il 2021 è prevista l'ospitalità dei seguenti tirocinanti e altre forme di lavoro non direttamente retribuito:

- 1 PCTO con l'ISIS Pertini di Monfalcone;
- eventuali altri PCTO da definire con gli Istituti scolastici del territorio;
- 1 tirocinante dell'Università degli Studi di Udine;
- 1 Inserimento Socio Lavorativo in convenzione con il CSM Basso Isontino;
- 4 volontari del Servizio Civile Universale.

Convenzioni/Protocolli d'intesa/Accordi

- Fincantieri per progetto VHS (con particolare attenzione ai diritti d'uso delle video riproduzioni)
- Benkadì APS partner del progetto *Te lo racconto io l'amianto!* 2021-2022;
- Circolo Brandl per progetto pilota su Walter Dusatti;
- Ass. Galleria Rifugio ed eventuali altri partner – in esecuzione della convenzione tra CCM e Comune di Monfalcone;
- Comune di Monfalcone per progetto Framesport;
- Proloco di Turriaco la collana "Farina Fina" in collaborazione con Poesia in Piazza "Tino Sangiglio".

Segue il programma di attività 2022 del Sistema bibliotecario biblioGO! approvato dalla Conferenza degli Enti aderenti al sistema e approvato dalla delibera di Cda n. n. 36 del 14/12/2021.

Premessa.

La pandemia è un'esperienza che le biblioteche ancora non avevano previsto nei loro piani di emergenza e nelle linee guida di risposta ai disastri. Rapidamente è stato necessario cambiare quello che da sempre è stato considerato il 'core' della missione delle biblioteche e reinventare i propri servizi imparando che anche a porte chiuse i servizi delle biblioteche possono continuare a svolgere un ruolo inestimabile nel supportare le comunità di riferimento. La cosa più importante è diventata mantenere la connessione con le comunità, non importa se di persona o virtualmente. Comunicare è stato il servizio più importante, usando ogni strumento come video, chat, telefono, email, social media, website. Ora occorre dimostrare di essere presenti per gli utenti abituali ma anche cercare di attrarre nuovi utenti.

L'emergenza ha evidenziato quanto possano essere utili i sistemi digitali per informarsi da casa, per fruire dei servizi, per comunicare e restare in contatto. E' innegabile che la pandemia abbia rappresentato una spinta inimmaginabile all'uso di tanti servizi digitali inducendo un balzo in avanti forzato sul tema della cittadinanza digitale, sia dal punto di vista delle istituzioni che dei cittadini, collocando la biblioteca tra gli attori vitali in tale prospettiva. Ha dimostrato anche che il digital divide continua a separare la popolazione tra coloro che hanno agile accesso a internet e coloro che non ce l'hanno, per motivi che vanno dalla mancanza di competenze e di strumenti digitali alla mancanza

della rete o di connessione sufficientemente potente da riuscire a reggere la grande quantità di dispositivi collegati per molto tempo.

L'impegno delle biblioteche del Sistema BiblioGO! durante il lockdown ha dimostrato l'importante ruolo che rivestono per il nostro territorio e la reputazione che si sono conquistate. L'emergenza ci ha anche mostrato quanto il settore culturale si regga sul precariato e molti lavoratori siano a rischio, così come sia a rischio in realtà l'intero settore.

Le biblioteche oggi sono chiamate a confrontarsi con tante altre competenze e ad una funzione di mediazione culturale e di costruzione di percorsi di conoscenza attraverso il digitale. In questo contesto è essenziale lavorare in rete, condividere conoscenze, competenze, risorse umane e progettuali a livello territoriale. Il Sistema BiblioGO! ha il compito di agire in quest'ottica provvedendo non solo ad una attività di coordinamento ma anche di formazione, interazione e stimolo sia nei confronti degli operatori del settore che degli enti aderenti.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria sta provando la comunità, recando in sé molti altri rischi: innanzitutto l'antisocialità e il venir meno di serene relazioni umane che sono una componente essenziale del rapporto con i lettori.

E' importante affrontare e ripensare il ruolo della Biblioteca ed il suo posizionamento, riconoscere il valore delle biblioteche e il sentimento di utilità sociale dei servizi resi, ed è importante riuscire a dire tutti assieme cosa si fa per la comunità tutta, dai bambini agli anziani, come si interagisce con le scuole e cosa fare per la scuola che continua a limitare gli scambi tra le due agenzie educative: scuola e biblioteca.

Nel concreto il programma proposto e condiviso dalla Commissione tecnica del Sistema BiblioGO! per il 2022 mira a sviluppare i seguenti obiettivi:

- Comunicare il Sistema (e il lavoro dei bibliotecari): la necessità di ragionare su un latente disinteresse delle persone a venire in biblioteca impone un'operazione di comunicazione che riporti centralità all'uso della biblioteca in particolare da parte degli adulti e delle scuole. Per attirare gli utenti si propone di dedicare un momento dell'anno proprio al Sistema bibliotecario, La Settimana di BiblioGO! all'interno del Maggio dei Libri l'annuale iniziativa nazionale del Centro per il Libro e la Lettura, per dare una maggiore visibilità alle biblioteche del territorio, portando in piazza momenti di intrattenimento e conoscenza legati ai libri, che coinvolga tutte le strutture di BiblioGO! Per ogni biblioteca dovrebbe rappresentare un'occasione speciale per motivare nuovi utenti a venire in biblioteca e per gli altri conoscere le novità dei servizi offerti. Collateralmente si procederà all'elaborazione di un progetto di promozione del Sistema attraverso i canali social, stampa, restyling dell'OPAC, realizzazione pagine eventi, tutorial per ricerche in catalogo, pagina Instagram.
- MLOL: potenziamento degli investimenti per l'uso della piattaforma che consente il prestito digitale gratuito di e-book e periodici
- Regolamentazione dei nuovi servizi: prestito a domicilio, libri per asporto, reference a distanza, gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato e del terzo settore e degli operatori del Servizio civile
- Gestione delle collezioni: completamento delle definizioni e delle procedure comuni per acquisizioni, deposito, donazioni, scarto.
- Consolidamento del format "Un libro da consigliare" in collegamento con il Festival letterario Geografie

- Te lo racconto io l'amianto: percorso di promozione alla lettura e di educazione alla cittadinanza con la promozione di BILL Biblioteca della legalità e dei percorsi sulla legalità
- Partecipazione alle attività del piano triennale regionale di promozione della lettura Leggiamo 0-18
- Promozione lettura adulti: il Centro sistema e le biblioteche aderenti predisporranno e metteranno a disposizione alcuni strumenti bibliografici per consigliare gli utenti in percorsi di lettura; si valuterà la possibilità di organizzare incontri online con esperti di promozione della lettura.
- Interazione con la scuola e rimodulazione del rapporto con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio
- Alfabetizzazione informatica e attività di educazione all'uso della tecnologia e ai nuovi media rivolti agli utenti
- Momenti di aggiornamento/formazione professionale dedicati a bibliotecari e insegnanti, anche utilizzando le piattaforme online, con corsi sulla gestione delle raccolte che comprendono anche le risorse elettroniche (quelle create dalla biblioteca e quelle fruibili su supporto digitale o online selezionate e vagliate dai bibliotecari)
- Donatori di voce: verranno promossi momenti di incontro fra i diversi gruppi di lettori presenti sul territorio provinciale la cui attività durante il 2020 ed il 2021 è stata particolarmente importante per intrattenere durante il lockdown i bambini chiusi in casa. Verrà creato un gruppo di donatori di voce per la lettura e registrazione di audiolibri per utenti svantaggiati a partire dalle pubblicazioni editate dal Consorzio Culturale del Monfalconese.

4 IL PATRIMONIO

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Alla data l'Ente non possiede immobili di proprietà.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Si ricorda tuttavia che, in materia di vincoli di finanza pubblica, all'Ente si applica la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", nello specifico l'articolo 6 commi 28 e 29, come sostituiti dalla Legge regionale 14 maggio 2021 n.6 "Multisetoriale":

Art. 29

(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 33/2015)

1. All'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016- 2018) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 28 e` sostituito dal seguente:

<<28. Ai consorzi di cui all'articolo 35 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), per quanto non diversamente disciplinato dalla normativa regionale, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 18/2015 riferite agli enti locali.>>;

b) il comma 29 e` sostituito dal seguente:

<<29. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, i consorzi di cui al comma 28 assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. >>.

All'Ente dunque non si applica il Decreto Crescita n.34/2019 in materia di assunzione di personale, calcolo del costo del personale e valori soglia per gli spazi assunzionali.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del suddetto dettato normativo, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
-----------	--------	----------------------	--------	----------------------	--------	----------------------

Personale a tempo determinato	1	40.988,00	1	40.988,00	0	40.988,00
Personale a tempo indeterminato	3	145.418,38	3	145.418,38	0	145.418,38
Totale del Personale	4	186.406,38	4	186.406,38	0	186.406,38
Spese del personale	-	186.406,38	-	186.406,38	-	186.406,38
Spese corrente	-	1.008.664,81	-	969.625,69	-	519.625,69
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	18,48%	-	19,22%	-	35,87%

Per il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 si rinvia alla deliberazione del CdA n. 41 del 22/12/2021 allegata al presente DUP.

A seguito delle dimissioni del segretario dott. Nicolò D'Avola, il CdA ha individuato con deliberazione n. 31 del 30/11/2021 un nuovo segretario nella persona della dott.ssa Michela Becci la figura idonea a ricoprire il ruolo di Segretario ex art. 16 comma 1 dello Statuto consortile. In esecuzione di tale disposizione è stato stanziato l'importo di 8.000 nel relativo capitolo di bilancio a copertura del contratto stipulato con il nuovo segretario.

IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Fonti normative:

- Legge 10.04.1991 n. 125 recante "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Codice delle Pari Opportunità".

PREMESSA

La legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna" e il D.Lgs. 198/2006

"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", contengono norme per la rimozione degli ostacoli alla

piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna.

Secondo quanto disposto dalla normativa in materia, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per favorire il raggiungimento della parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nell'ente, in particolare nei ruoli di vertice.

Con il presente Piano delle Azioni Positive l'Ente vuole favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori con riguardo ai doveri della propria famiglia.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO:

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presso il Consorzio Culturale del Monfalconese presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato, alla data del 01/01/2022:

LAVORATORI	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	TOTALE
Donne	0	2	1	3
Tempo pieno	0	2	1	3
Part-time	0	0	0	0
Uomini	0	0	1	1
Tempo pieno	0	0	1	1
Part-time	0	0	0	0

Il totale dei dipendenti è di 4 unità di cui 3 donne e 1 uomo.

LAVORATORI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:

Donne: 0

Uomini: 1

Come si evince dalla tabella su esposta si rileva un rapporto favorevole al personale femminile, con posizione organizzativa associata al direttore.

SPECIFICHE AZIONI POSITIVE per il triennio 2022 - 2024:

In continuità e ad integrazione con quanto già previsto nel precedente piano, si indicano di seguito gli obiettivi da raggiungere e le azioni da porre in essere per il loro raggiungimento:

- garantire il mantenimento dell'equilibrio occupazionale tra uomini e donne;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare;
- garantire alle donne pari opportunità nello sviluppo della propria carriera professionale.

1 - FORMAZIONE: favorire la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione consentendo uguale

possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare gli stessi. Le conoscenze acquisite dal personale dipendente potranno essere utili per uno sviluppo di carriera e/o l'assunzione di incarichi.

Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

2 – VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI: tra i vari criteri di valutazione non prevedere la valutazione della disponibilità ad effettuare orari di lavoro particolari, al di fuori delle fasce

individuata per la generalità dei dipendenti, che possano rendersi difficoltosi per chi ha impegni familiari.

Con ciò si intende prevenire la valutazione di criteri che possono essere discriminanti per le donne e di

pregiudizio per la loro progressione economica.

3 – INFORMAZIONE: azioni di informazione che aumentino la consapevolezza del personale dipendente e dei cittadini in materia di pari opportunità e di genere, in particolare attraverso la pubblicazione sul sito

internet e/o altri mezzi di divulgazione delle disposizioni e normative e del Piano di Azioni Positive.

DURATA E DIFFUSIONE DEL PIANO.

Il presente piano ha durata triennale per il periodo 2022-2024.

Il piano sarà pubblicato sul sito Internet del l'Ente in modo da essere accessibile a tutti i dipendenti ed ai

cittadini.

Il piano potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti gli eventuali pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Alla data l'Ente non possiede patrimonio immobiliare.

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2022	Anno 2023
Gestione biblioteca	€ 83.798,87	Trasferimenti della Regione FVG e degli enti aderenti al Sistema bibliotecario	3 anni	€ 41.899,43	€ 41.889,43
Coordinamento progetto Leggiamo	€ 60.000,00	Contributo regionale per progetto di promozione alla lettura Leggiamo	2 anni	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2022	Anno 2023
--					

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2022-2024 prevede:

In merito alle infrastrutture

Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

L'Ente ha scelto di affidarsi alla ditta in house della Regione Friuli Venezia Giulia Insiel, sottoscrivendo il protocollo d'intesa di adesione al Sistema Informativo Integrato Regionale (S.I.I.R) che fornisce servizi agli enti locali per il tramite di Insiel S.p.a. accreditato presso Agl.

DOTAZIONI STRUMENTALI - PERSONAL COMPUTER

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da un personal computer con annesse periferiche (tastiera, mouse, monitor). L'aggiornamento software e delle macchine iniziato nel 2020 proseguirà nel 2022 con l'acquisto di 2 pc.

Si prevede di concludere l'aggiornamento dei software delle altre postazioni nel corso del 2022.

TELEFONIA MOBILE

Si prevede l'acquisto di una scheda SIM ed eventuale telefono cellulare di servizio. Il servizio, attualmente non ancora attivo, sarà riservato al Direttore e ai dipendenti e

collaboratori con funzioni specifiche, con assegnazione della scheda SIM. L'utilizzo della scheda SIM è strettamente finalizzato all'attività istituzionale dell'Ente.

Sarà inoltre acquisita una scheda SIM per le segnalazioni del sistema di allarme alla ditta di sorveglianza.

Dal 2020 ci si è dotati di una stampante multifunzione a noleggio nuova, ad uso di tutti i dipendenti dell'ente, condivisa in rete. L'uso della stampante a colori già presente nell'Ente è stato ottimizzato per le stampe di qualità per mantenerne l'efficienza il più a lungo possibile.

Diverse postazioni sono dotate di mini stampanti che verranno utilizzate fino a esaurimento toner presente in deposito.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

DOTAZIONI STRUMENTALI PERSONAL COMPUTER, TELEFONIA FISSA E MOBILE

Si rinvia al Piano triennale per l'informatica descritto più sopra nel Documento.

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLA CARTA

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adottano misure organizzative volte ad ottimizzare l'uso della carta, quali:

- l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- l'incentivazione della stampa fronte/retro e la stampa su più pagine in scala ridotta in unico foglio.

VEICOLI DI SERVIZIO

Il parco macchine dell'Ente è composto da una autovettura e due autocarri (furgoncini) utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente e con le limitazioni di cui alle norme generali di contenimento della spesa pubblica.

Le macchine sono utilizzate per l'espletamento del servizio di inter prestito bibliotecario e per le trasferte per motivi di servizio del personale autorizzato all'utilizzo.

In relazione alla gestione di detti veicoli, anche nel triennio 2022-2024 si provvederà al costante monitoraggio delle relative spese e alla loro razionalizzazione attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

BENI IMMOBILI

L'edificio presso cui si svolge l'attività istituzionale dell'Ente è di proprietà del Comune di Ronchi che si occupa anche della manutenzione straordinaria dello stesso.

Con il 2022 si darà avvio alla realizzazione del Centro multifunzionale, come indicato al paragrafo Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche”.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2022	2023	2024	Totale
Destinazione vincolata	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2022	2023	2024	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00
TOTALE	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00

Con delibera n. 9/2021 del 28/10/2021 l'Assemblea consortile, a conclusione del procedimento di ricerca di un edificio idoneo al progetto di creazione di un "*Centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese*", ha approvato il progetto di massima proposto dal Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e la relativa convenzione per l'acquisto e l'esecuzione dei lavori.

Con decreto n. 3182/CULT del 12/11/2021 la Regione ha concesso un contributo complessivo di 1.400.000 euro per la creazione di suddetto Centro a copertura dell'acquisto del bene immobile e dei lavori di ristrutturazione.

Descrizione intervento:

- CODICE C.U.P. E81B19001030002
- OGGETTO INTERVENTO: Creazione di un centro multifunzionale per la conservazione e la gestione del patrimonio bibliografico, storico, artistico e documentale del Consorzio Culturale del Monfalconese
- TIPOLOGIA INTERVENTO: nuova costruzione
- CATEGORIA INTERVENTO: A0611 - beni culturali
- COSTO PRESUNTO: € 1.400.000,00

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia (finanziamento regionale)	1.400.000,00 €			1.400.000,00 €
Totale	1.400.000,00 €			1.400.000,00 €

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E ed alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Non sono presenti opere incompiute (scheda B).

Non sono presenti immobili disponibili ex. art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016 (scheda C).

Non sono presenti opere presenti nel precedente programma triennale e non riproposti e non avviati ((scheda D).

In allegato tabella con Elenco degli interventi del programma (scheda D) e Interventi ricompresi nell'Elenco annuale (scheda E).

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Si rimanda al Piano Risorse e Obiettivi e Piano della Performance, adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 19/10/2021.

Indice		
	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
	LE FINALITA' DELL'ENTE	5
	I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE	6
	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE	7
	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	7
	Le Entrate	8
	Le entrate tributarie	8
	Le entrate da servizi	8
	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	9
	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	9
	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	10
	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	10
	La Spesa	11
	La spesa per missioni	12
	La spesa corrente	12
	La spesa in c/capitale	13
	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	13
	Le nuove opere da realizzare	13
	Gli equilibri di bilancio	14
	Gli equilibri di bilancio di cassa	15
	RISORSE UMANE DELL'ENTE	15
	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	16
4	IL PATRIMONIO	21
	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	21
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	21
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	21
	IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE	23
	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	24
	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	25
	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	25
	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	25
	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	26

INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	27
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	28
ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	29